



Contenuti

Il 10 gennaio 2005 diventava operativo in Italia l'articolo 51 della Legge 3/2003 a tutela di chi non fuma, nei luoghi di lavoro e di svago, una legge che ha segnato una svolta culturale oltre che un progresso per la Salute pubblica. Gli Italiani hanno positivamente accolto la norma e il principio in esso contenuto: sono liberi di fumare, al di fuori di ogni proibizionismo, ma chi non fuma ha il diritto di tutelare la propria salute e di non essere esposto passivamente al fumo altrui.

Questo principio di equità e parità di diritti è stato la chiave di volta che ha consentito, dopo anni di infruttuosi tentativi, di approvare la legge che è stata tra le prime in Europa, esempio poi seguito da tutti i Paesi europei, con risultati variabili, ed è divenuta la bandiera di numerose associazioni non governative riunite nell'alleanza contro il tabacco, che uccide prematuramente 80.000 italiani ogni anno, con elevati costi umani, sanitari e sociali.

Ma importante e poco evidenziato è l'impatto ambientale. Il danno del tabacco sull'ambiente si esprime a vari livelli.

1. Il tabacco è una pianta piuttosto delicata: antiparassitari di vario tipo, anti germoglianti e diserbanti vengono usati sistematicamente e largamente nella sua coltivazione. Essi, oltre ad essere assorbiti dalla pianta, contaminano pesantemente il terreno, i corsi d'acqua e le falde acquifere.
2. La pianta del tabacco ha bisogno di grandi quantità di nutrienti che vengono addizionati al terreno che peraltro si impoverisce e si esaurisce in breve tempo.
3. Per questo motivo sempre nuovi terreni devono essere adibiti alla coltivazione con l'abbandono di quelli esauriti per qualche anno. I nuovi terreni vengono spesso ottenuti dal disboscamento di grandi aree verdi.
4. I mozziconi dispersi nell'ambiente sono causa di incendi: una buona parte degli 8.000 incendi che si sviluppano ogni anno in Italia riconoscono questa causa.
5. I mozziconi di sigaretta nell'ambiente vengono in gran parte dispersi nell'ambiente e, con il loro carico di veleni nel tabacco residuo e con l'acetato di cellulosa del filtro, finiscono nei fiumi e nei mari rappresentando un contaminante quantitativamente molto elevato e assai nocivo per tutti gli esseri viventi.

La Consulta sul Tabagismo, a cui aderiscono 15 organizzazioni tra cui l'ENEA e il Codacons, festeggia questo decennale presentando una iniziativa di tipo educazionale per la scuola, luogo di prevenzione per eccellenza, per formare Italiani nuovi, più consapevoli e civili. I giovani dovranno capire che l'uso del tabacco non fa parte della normale esistenza degli umani ma è un artefatto creato ad arte da chi trae lauti guadagni dalla debolezza, dal conformismo e dalla scarsa personalità di un 20% della popolazione, a danno dei loro clienti e della collettività.

Per questo motivo abbiamo realizzato uno strumento innovativo di promozione della salute, un web-movie interattivo, "**The Answer - la risposta siamo noi**". Si tratta di un percorso didattico-educativo per i ragazzi, le loro famiglie e la comunità. Il film è finanziato dalla Fondazione "Il Sangue" di Milano (delegato Girolamo Sirchia).

La storia è stata creata sulla base di una serie di *focus group* realizzati dall'equipe del prof. Giacomo Mangiaracina e dell'**Agenzia Nazionale per la Prevenzione**, con una classe di studenti dell'Istituto Visconti di Roma, grazie alla collaborazione della preside prof.ssa Piera Guglielmi. Si tratta di uno *storytelling* partecipato attraverso vissuti, sensazioni, emozioni e desideri dei ragazzi, in tre mesi di lavoro, dal quale è germogliata una storia, approdata successivamente alla sceneggiatura ad opera di Ludovico Fremont, Giacomo Mangiaracina e Anna Parravicini.

La collaborazione si è estesa al dott. Carmine Ciro Lombardi dell'ENEA, per la consulenza tecnico-scientifica in relazione all'impatto ambientale del tabacco, e all'Ufficio per lo studente del Miur per gli aspetti più propriamente didattico-educativi.

Il film verrà girato nei mesi di aprile e maggio nei pressi del lago di Vico e sarà messo a disposizione della prima serie di scuole prima dell'inizio dell'anno scolastico 2015-2016 ai fini della validazione. Successivamente, dopo l'approvazione del MIUR, potrà essere offerto ad altre sedi scolastiche italiane, secondo le indicazioni dello stesso MIUR.

La **Consulta sul Tabagismo** e l'**Agenzia Nazionale per la Prevenzione** auspicano che tale iniziativa rappresenti la continuazione della leadership italiana nelle strategie di controllo del tabagismo iniziata dieci anni fa con la Legge 3/2003, per dare continuità e coerenza ad una fondamentale azione di Salute pubblica, a fianco dei Paesi più evoluti e attivi in questo ambito.